

CAMERA DEI DEPUTATI  
COMMISSIONE CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE  
AUDIZIONE INFORMALE  
MOIGE - MOVIMENTO ITALIANO GENITORI

**Esame delle Pdl. n. 682 e connesse inerenti l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica o educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e alla Costituzione.**

Gentile Presidente, Gentili Onorevoli,

Le proposte di legge in esame (pdl. n. 682 e connesse) riguardanti l'introduzione di norme relative l'insegnamento scolastico dell'educazione civica o educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e alla Costituzione, vedono il Moige particolarmente interessato perchè miranti direttamente al target primario della nostra azione quotidiana: i nostri figli.

I fatti di cronaca recenti evidenziano con forza quanto sia importante intervenire per contrastare e prevenire l'emergenza educativa di cui rischiano di essere vittime ogni giorno i nostri ragazzi. Gli ultimi dati presentati qualche settimana fa dal Moige evidenziano un aumento sempre crescente di episodi di bullismo e cyberbullismo, il consumo frequente di alcolici, sempre più diffuso tra i giovanissimi, l'uso di cannabis e il numero crescente di ragazzi che fumano e giocano d'azzardo, mettono in luce la necessità di intervenire con la massima urgenza ed efficacia.

La maggiore consapevolezza del ruolo fondamentale delle istituzioni scolastiche, insieme a quello indiscutibile dei genitori, nel percorso di

formazione e di crescita, consente un intervento concreto e incisivo nella formazione civica dei nostri ragazzi.

Per tali ragioni riteniamo importante incentivare l'insegnamento della materia "cittadinanza e Costituzione" nelle scuole e prendiamo atto delle modifiche proposte dalle Proposte di legge in esame.

Condividiamo, tra gli altri punti:

- l'inserimento dell'educazione civica nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado come materia curricolare, con un monte ore annuale definito.
- La promozione dei principi della cittadinanza digitale e la sensibilizzazione all'uso responsabile di Internet e di tutti gli strumenti digitali, nell'ottica di progetti e iniziative volti a prevenire e contrastare il bullismo informatico.
- Il divieto all'utilizzazione dei telefoni mobili e degli altri dispositivi elettronici all'interno della scuola e negli altri luoghi in cui si svolge l'attività didattica e la reintroduzione della valutazione del comportamento degli studenti, (il voto in condotta) con la funzione di sanzione disciplinare, nei confronti degli studenti che violino il sistema delle regole.

Nell'ottica di una maggiore collaborazione e comunicazione tra scuola e famiglia riteniamo sia strategico che gli interventi educativi vengano assunti prevedendo un ruolo sempre più attivo e inclusivo della famiglia e per questo riteniamo fondamentale che i genitori siano parte integrante del Patto di Corresponsabilità Educativa, affinché si possa rafforzare veramente la

collaborazione tra scuola e famiglia, finalizzata solo alla formazione degli studenti, consapevoli delle regole della convivenza civile.

Tuttavia, la reale collaborazione tra scuola e genitori imporrebbe anche di evitare che attraverso l'introduzione dell'educazione civica, si presti il fianco al rischio di strumentazioni ideologiche.

Importante quindi che nella definizione del percorso educativo si eviti l'introduzione di approcci e modelli che possano entrare in conflitto con l'interesse educativo dei genitori, con le scelte educative della famiglia e con i legittimi valori di riferimento (etiche, filosofiche, religiose, sessuali) e con il diritto a esprimere le proprie libere opinioni.

Infine, il MOIGE considera imprescindibile per un'efficace e concreta crescita e formazione civica dei nostri figli, che gli interventi siano assunti in collaborazione e condivisione con le famiglie e che venga previsto, per la rappresentanza dei genitori, un ruolo più attivo nella partecipazione alla vita scolastica.

Solo in questo modo la scuola potrà riconquistare un'autorevolezza riconosciuta nella società e i docenti saranno messi nelle condizioni di serenità indispensabili per lo svolgimento del loro lavoro. Allo stesso tempo, pur riconoscendo l'importanza delle istituzioni scolastiche nell'insegnamento di una educazione e di una responsabilità civica, riteniamo importante, però, che i genitori mantengano una primazia e una rilevanza pedagogica nell'insegnamento ai propri figli dei principi etici o di argomenti delicati che possano riguardare la propria sfera personale e sessuale.

Roma, 5 marzo 2019